IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - , ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Primo quarto - Leva il sole ore 4.41, tramonta ore 7.50 — Trieste, Sabato 25 Luglio 1896 — Oggi: S. Giacomo ap. — Domani: S. Anna. — N. 5312

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'insurrezione in Macedonia. ATENE 24 (B). Una banda armata greca penetrata nella Macedonia si scontrò presso Karatsan vicino a Mussa con un reparto di truppe turche. I turchi vennero battuti su tutta la linea. Di 83 soldati soltanto 3 poterono salvarsi.

Da Salonicco vennero inviati rinforzi allo scopo d'inseguire e disperdere gl'insorti.

Nella Macedonia. ATENE 24 (N). Qui corre con insistenza la voce che 230 volontari russi abbiano varcato il confine e si siano portati nella Macedonia per indurre i greci a sventare i piani progettati dai bulgari.

Le potenze e la questione di Candia. ROMA 24 (N). L'*Opinione*, organo personale del presidente del Consiglio, dice esservi perfetto accordo fra le potenze, rispetto alla questione di Candia.

Parlamento italiano. ROMA 24 (N). *Senato del Regno.* — Il senatore Vitelleschi svolge la sua interpellanza sulla soluzione dell'ultima crisi ministeriale. Dice che la sua interpellanza è diretta a conoscere le idee del ministero attuale, di cui lamenta i metodi di governo e il contegno da esso tenuto durante la crisi. Afferma che Ricotti aveva diritto di non essere preso come bandiera per coprire merce avareata, e poteva esigere che la sua legge, nella quale esprimeva lealmente i suoi intendimenti, non venisse rimandata a novembre. Invece dopo vari voti di fiducia, il ministero sacrificò l'uomo che ne rappresentava la sostanza e il pensiero. Dal ministero questo si chiama però abilità parlamentare. — Vitelleschi si dilunga a dimostrare le contradizioni del gabinetto riguardo la finanza e l'esercito, dopo la crisi. Conclude invocando che cessino le oscillazioni nei programmi ministeriali. Addita ad esempio il sacrificio dei due ministri senatori, che testè abbandonarono il potere piuttosto che transigere.

Rudinì risponde cominciando con l'esclamare: Dagli amici mi guardi Iddio; poichè è difficile sentire più acuta opposizione di quella che fa al ministero il senatore Vitelleschi, professatosi amico del gabinetto. Respinge l'attribuitagli abilità parlamentare equivoca. Spiega l'aggiornamento della legge militare a novembre. Costituitosi il ministero Ricotti-Rudinì, si presentò alla Camera affermandosi ministero della minoranza, che non poteva chiedere un pronto attestato di fiducia. Quell'affermazione fu la guida della sua politica e il criterio nel risolvere le più urgenti questioni. Erano allora in discussione al Senato i decreti-legge militari. Ricotti colse l'occasione per presentare il suo progetto al Senato, che lo approvò autorevolmente. Ma tale approvazione annullava il progetto Mocenni, già votato dalla Camera. Il progetto Ricotti fu presentato alla Camera; ma si poteva affrontare una discussione, in un' assemblea alla quale si chiedeva di contradirsi? Non era meglio presentare un nuovo progetto più liberamente discutibile, per evitare un conflitto? Respinge nuovamente l'accusa di aver giocato di abilità. Fa la storia della crisi così: Confermatagli dalla Corona la fiducia, a molte questioni doveva volgere la mente; tutte gravavano su di lui, nè poteva senza esporsi al rimprovero di debolezza abbandonare il posto di responsabilità. Vi restò con dolore, ma conscio del proprio dovere. Di ciò converrà l'on. Ricotti, che già convenne con lui in private conversazioni, egli sarà giudice meno severo dell'on. Vitelleschi, il quale lo rimproverò di esser passato da Ricotti a Pelloux, dal bianco al nero. Bisognava avere il coraggio di sopprimere una parte dell'esercito; ma di ciò era capace il solo Ricotti. Uscito lui non c'era che da rivolgersi a Pelloux *(movimenti)*.

Del resto non crede che per pochi milioni di più le finanze dell'Italia vadano a soqquadro. Le circostanze modificarono la politica militare del ministero, ma in nessun altro punto l'indirizzo del governo variò, nè mutò neppure la sua attitudine di fronte ai partiti estremi. Dichiara non vero che il governo aprì le porte della Camera a rappresentanti di partiti estremi. Il governo, con l'amnistia fece un atto di giustizia; nè fu il governo che elesse o fece eleggere Barbato e De Felice. Si indichi un solo atto o una sola parola del governo che non fossero inspirati all'amore alla libertà e alla sua conservazione. — Ricotti fa la stessa storia dell'ultima crisi. Dice che prima che egli fosse incaricato di formare il gabinetto furono stabilite le basi del nuovo ordinamento dell'esercito, in modo che non poteva nascere dubbio. Difatti i componenti il primo gabinetto si rimisero a lui per i particolari dell'organamento tecnico dell'esercito, il cui fondamento principale era la compagnia grossa. I suoi colleghi del ministero desideravano che la discussione del progetto venisse rinviata a novembre; ma egli non potè acconsentire, perchè la discussione rinviata significava inviare la soluzione del problema militare al marzo o all'aprile del 1897. Il suo desiderio era, che se avesse dovuto essere battuto, lo dovesse essere dalla Camera o col rifiuto di discutere o con la reiezione del progetto. — La Camera diede 8 commissari favorevoli su 9 uffici; e in pochi giorni fu presentata la relazione: credevo — dice l'on. Ricotti — di essere a cavallo (*viva ilarità*). In Consiglio di ministri si concluse di invitare la Camera ad iniziare la discussione ...ppena dato il voto politico. Invece il pre...dente del Consiglio a Montecitorio ricon...cò i colleghi e propose il rinvio del pro...to a novembre, che la maggioranza dei ...istri votò.

...'oratore crede che la legge sarebbe sta... ...pprovata dalla Camera. Invece il Con... ... dei ministri licenziò il ministro della ... In ciò il presidente del Consiglio ...anovrò bene *(si ride)*, mentre egli è ... lieto di vedere l'on. Rudinì al suo ... *(bene, commenti animati)*. Parla an... ...ssi, circa l'orientazione dei gabi... ...rso i partiti attuali, mostrando la ...zione di essi. Dopo brevi osserva... ...Vitelleschi, si leva la seduta alle

...ca parlamentare italiana. ...(N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* ...a notizia della chiusura della ...ev'essere rettificata nel senso che ...o si è pronunziato favorevolmente ...ura. Però nessuna deliberazione ... sarà presa prima di settembre. ...a, dopo la seduta del Senato, si è ...la commissione permanente al bi... ...sotto la presidenza di Finali, per ...e la legge sulle università di Na... ...orino e la legge per l'abolizione ... sugli zolfi.

...uestione degli zolfi di Sicilia. ...IA 24 (N). L'esenzione dalla tassa ...lfi, che viene a mancare con la ...ne dell'art. 2 della legge, sa... ...plita con un premio che il go... ...urerebbe a tutti i produttori ed ... di zolfi della Sicilia. Le condi... ...emio sarebbero identiche a quel... ...ano proposte per la tassa unica

...à anglo-italiana, che si sta for... ...'esportazione degli zolfi, il cui ...va essere esente dall'imposta, si completerà secondo la legge, non in Italia ma in Inghilterra; così la sua costituzione eviterà gli oneri che avrebbe dovuto sostenere, se la costituzione fosse avvenuta in Italia.

I prigionieri italiani. ROMA 24 (N). Si ha da Gibuti 24: E' giunto il dott. Nerazzini. Si attendono fra pochi giorni i 50 prigionieri rilasciati dal negus, che diede loro una scorta e tende per il viaggio.

La battaglia di Abba Garima descritta da due abissini. PARIGI 24 (N). Chaunard narra nel *Figaro* la battaglia di Abba Garima secondo il racconto di due abissini che vi presero parte e che ora si trovano a Parigi.

Gli abissini, molto sorpresi della risoluzione di Baratieri di prendere l'offensiva ed attaccare l'esercito scioano, raccontano con espressioni di ammirazione la difesa eroica della brigata Albertone, dicono che essa venne a poco a poco distrutta dal fuoco nemico e che Menelik voleva salvarne gli ultimi avanzi, ma non fu possibile. Il generale Albertone rimasto quasi solo si difendeva col *revolver* e con la sciabola quando venne afferrato da un abissino, il quale a viva forza lo portò davanti all'imperatore. Menelik, commosso, espresse i propri complimenti ad Albertone per il suo coraggio, e decorò il soldato che lo aveva fatto prigioniero.

Interpellati sulle crudeltà commesse dagli abissini, i due narratori cercarono di scusarle, dicendo che gli ascari erano traditori e che dovevano quindi esser puniti. Invece di ucciderli furono mutilati di una mano e di un piede e poscia consegnati ai medici militari italiani, perchè fossero curati.

D'altronde i capi dell'esercito italiano lasciarono commettere ogni sorta di crudeltà all'Asmara. Le evirazioni e le mutilazioni fanno orrore, ma si è di molto esagerato il loro numero, poichè fra ventimila italiani e tremila abissini, presenti alla battaglia, non vi furono cinquanta evirazioni.

Il negus publicò un decreto, con cui proibiva simili eccessi ed i vergognosi trofei, di cui i colpevoli si erano adornati, li additarono alla vendetta del negus, che fu inflessibile.

Il *Figaro* continuerà la publicazione del racconto che si riduce ad un' enfatica apologia degli abissini e del negus.

Nella diplomazia italiana. ROMA 24 (N). Il *Fanfulla*, senza smentirle, dice premature le notizie di mutamenti nel corpo diplomatico. Aggiunge che Visconti-Venosta non ha fermato ancora la sua attenzione sull'opportunità di tali mutamenti.

Corre voce che il marchese Maffei, ambasciatore a Pietroburgo, abbia espresso il desiderio di essere trasferito altrove. La domanda sarebbe giustificata da motivi di salute.

Lo czar in Francia. VIENNA 24 (N). La *N. F. Presse* ha da Parigi: Il *Jour* ha oggi un articolo ufficioso sul prossimo viaggio in Europa dello czar Nicolò. Il giornale dice che negli ultimi giorni la stampa raccolse in parte la voce della venuta in Francia dello czar ed in parte la smentì. In base al programma di viaggio definitivamente stabilito l'imperatore della Russia arriverà in Francia verso la metà di settembre. Nell'articolo non si parla dunque di una visita dello czar a Parigi, ma unicamente di un viaggio in Francia. Con questo si conferma tacitamente la notizia che lo czar non si recherà a Parigi, ma s'incontrerà con Felix Faure in un porto della Francia.

PARIGI 24 (B). Anche il *Temps* dice che lo czar ha deciso di recarsi in Francia per la metà di settembre.

Lo stato di salute del principe Bismarck. AMBURGO 24 (N). Le notizie publicate dai giornali sopra una pretesa malattia del principe Bismarck sono completamente infondate. Lo stato del vecchio cancelliere è non solo sodisfacente ma ottime.

Il congresso di Lilla e la stampa parigina. PARIGI 24 (N). Stamane si è inaugurato a Lilla il congresso socialista. Presiedeva il deputato Carnaud. Questi si rallegrò coi socialisti per aver iersera trionfato sugli avversari che volevano impedire la loro manifestazione. Si decise di far affiggere una lettera scritta da Liebknecht nel 1871 per biasimare la guerra franco-tedesca.

Il *Jour* si scaglia contro la scandalosa condotta tenuta dai socialisti di Lilla verso personaggi che sono, anzitutto, buoni tedeschi e quindi nemici della Francia. Il *Paris* dice che il governo deve destituire il *maire* di Lilla ed il prefetto, che fecero difendere dalle truppe coloro che calpestarono la bandiera tricolore. Quanto a Liebknecht e compagni il *Paris* li sfida a recarsi a Parigi. Vedranno, dice il giornale, se vi possono svolgere impunemente le loro dottrine!

Un duello a San Marino. RIMINI 24 (N). Stamane sul territorio della Republica di S. Marino è avvenuto un duello alla sciabola fra il marchese Di Bagno, mantovano, e l'avv. Pugliesi, riminese. Il duello fu originato da un alterco avvenuto fra i due, allo stabilimento balneare di Rimini. Il marchese rimase leggermente ferito alla tempia sinistra. Gli avversari si riconciliarono.

Artiglieri tedeschi disertati. BERLINO 24 (N). Dieci artiglieri tedeschi disertarono con armi, bagaglio e cavalli e passarono la frontiera, giungendo a Montunedy.

Notizia confermata. PARIGI 24 (N). Si conferma che il principe Enrico d'Orléans si fidanzerà con la figlia di uno dei ricchi industriali di Francia.

Nella diplomazia vaticana. LISBONA 24 (B). Mons. Aiuti nunzio papale a Monaco di Baviera è stato nominato nunzio apostolico a Lisbona.

Il papa alla regina di Spagna. ROMA 24 (N). In occasione della festa della regina di Spagna, il papa le ha mandato un telegramma di felicitazioni ed auguri.

I bilanci francesi. PARIGI 24 (N). La commissione al bilancio, dopo aver discusso quello delle Colonie, si è prorogata ad ottobre. A quest'epoca discuterà il bilancio della guerra.

L'università di Londra. LONDRA 24 (B). La Camera dei Lordi ha approvato in seconda lettura il *bill* relativo alla università di Londra. In conformità a questa legge l'università della capitale verrà tramutata in istituto scolastico, dove non solo si esaminerà, ma anche si insegnerà.

Alla Camera dei Comuni. LONDRA 24 (B). La Camera dei Comuni ha terminato oggi, dopo cinque giorni di discussione, la discussione articolata della novella alla legge fondiaria per l'Irlanda.

Per chi emigra nel Transvaal. VIENNA 24 (B). La *Wiener Abendpost* publica una nota della Società a.-u. di soccorso a Johannesburg nel Transvaal, pervenuta al ministero degli esteri a Vienna. In detta nota la direzione della società osserva che nell'ultimo tempo, in base alle false notizie publicate dai giornali, molti austriaci si recarono nel Transvaal, dove, non essendovi bisogno di braccia, non trovarono alcun lavoro e piombarono in breve tempo nella più dura miseria. Prega quindi il ministero degli esteri di prendere le disposizioni necessarie, perchè gli emigranti nel Transvaal, ed in ispecie coloro che si occupano di commercio, vengano informati sul vero stato delle cose.

Morte di un deputato. GRAZ 24 (N). Ieri all'età di 70 anni moriva Giuseppe Wokaun, deputato alla Dieta istriana per la città di Cilli.

Una conferenza di Bovio - Disordini. ROMA 24 (N). Questa sera l'onor. Bovio, in una sala in piazza di Campo dei Fiori, tiene una conferenza a favore del republicano Zuccari per il ballottaggio nel quarto collegio di Roma.

ROMA 24 (N). Finita la conferenza di Bovio, la folla che si era raccolta in Campo dei Fiori, proruppe in grida di *Viva Bovio! Viva il socialismo!* I carabinieri facevano argine, tentando di sciogliere la folla. Da un gruppo, fra cui vi era De Felice, partivano continue grida di *Viva il socialismo!* L'irruenza della folla diventando sempre maggiore, si arrestarono tre o quattro dei più sfegatati.

Gli arresti hanno calmato la folla che si è sciolta.

Grave incidente ferroviario a Budapest. BUDAPEST 24 (N). Oggi a mezzogiorno un carrozzone della ferrovia elettrica sotterranea si è incendiato. In pochi minuti il carrozzone rimase distrutto. Sei persone che vi si trovavano dentro se la cavarono fortunatamente con un po' di spavento. Due uomini del personale della società riportarono invece gravi ferite.

Prima che il fuoco si appiccasse al carrozzone, vi sedevano entro tre signori e due signore. Durante il tragitto i passeggeri si lamentavano del gran caldo prodotto degli accumulatori, i quali si trovavano sotto al carrozzone. All'improvviso le lampade elettriche che illuminavano il carrozzone si spensero; l'oscurità era rotta soltanto dalle scintille che mandavano i fili conduttori. Nella prossima fermata vennero eseguite alcune riparazioni provvisorie e le lampade tornarono a risplendere. In questa stazione montò nel *coupé* una sesta persona.

Dopo un breve tratto di percorso le lampadine elettriche si spensero di nuovo e dai lati del carrozzone salirono spaventose fiammate. Il carrozzone non potè venir arrestato immantinenti, fra una fermata e l'altra, perchè ne seguiva ad esso un altro e sarebbe così avvenuta una maggiore disgrazia. A grandissima velocità si proseguì invece verso la prossima fermata, dove i passeggeri terrorizzati smontarono. I due conduttori rimasero però sul carrozzone e con ancor maggiore velocità si diressero alla volta della stazione estrema. Durante il tragitto uno dei due cadde privo di sensi e gravemente ferito al suolo. Dopo soli cinque minuti il carrozzone raggiunse la stazione principale, dove anche il secondo conduttore venne trovato privo di sensi.

I vigili penetrarono sotto il *tunnel* e riuscirono a domare, dopo lunga fatica, l'incendio. La polizia ordinò che il movimento venisse sospeso lungo tutta la linea ed avviò una severa inchiesta sul grave incidente avvenuto.

Si crede che causa dell'accaduto sia un errore tecnico nella conduttura.

Manifesto sequestrato. ROMA 24 (N). Fu sequestrato il manifesto illustrato che annunciava l'opuscolo di Vassallo intitolato: *Monarchia socialista.*

Un ammalato che si uccide. GRADISCA (Friuli) 24 (N). Questa sera a Farra il possidente Giorgio Calice, con un colpo di fucile si toglieva la vita. Il Calice, che soffriva di vizio cardiaco, aveva espresso più volte l'intenzione di finirla.

Investiti da un treno. BOLOGNA 24 (N). Presso Castel San Pietro un treno diretto investì una carrozza nella quale si trovavano certo Elia Profeti con la sua moglie e un figliuolo settenne, che stavano rincasando. L'Elia rimase ucciso, il ragazzo riportò una grave ferita. La moglie rimase incolume.

Rivista disgraziata. BUDAPEST 24 (N). Un giornale di Arad annuncia che durante una rivista dall'ispettore generale barone Schönfeld parecchi soldati caddero in isvenimento. Un ussaro precipitò da cavallo e rimase morto sul colpo; un soldato di fanteria morì in seguito ad un'insolazione; un secondo ussaro cadde da sella e riportò gravi ferite. Nel 33.o reggimento fanteria 200 soldati si annunziarono ammalati causa il gran caldo patito.

Al polo Nord in pallone. STOCCOLMA 24 (N). L'*Aftenbladet* ha ricevuto dall'isola Danese (Jolanda o Far Oër?) un dispaccio dell'ingegnere Andrée in data 18. Andrée telegrafa: I lavori proseguono sodisfacentemente; si sta terminando l'edificio destinato a proteggere il pallone durante il gonfiamento. Ai primi della corrente settimana si comincierà a gonfiare l'areostato. Se il vento sarà favorevole la partenza avverrà appena che il pallone sarà gonfiato interamente.

Il tesoro americano e le banche. NUOVA YORK 24 (N). Il ministero del tesoro di Washington notifica che le banche verseranno verso *Legal-tenders*, ai sottufficii del tesoro 33 milioni di dollari in oro, che serviranno ad aumentare la riserva in oro. Di questo importo vennero versati dai banchieri di Nuova York 18.500.000 dollari, da quelli di Boston 2 milioni e da quelli di Filadelfia altri 2 milioni. Si attende il contributo delle banche di Chicago.

(*Legal-tender* è nelle note di certe banche inglesi, ed in ispecie della Banca d'Inghilterra, la formola dichiarante che dette note devono essere accettate come moneta legale dalle casse dello Stato e dai privati. *N. d. R.*)

Amore fatale. FIRENZE 24 (N). Mentre una tale Fantappiè, ragazza di 23 anni, si recava a far la spesa al mercato, venne avvicinata dall'ortolano Innocenti, di 25 anni, già suo fidanzato, che le scaricò contro due colpi di rivoltella, uccidendola all'istante.

L'Innocenti si sparava quindi un colpo alla tempia destra ferendosi mortalmente. Trasportato all'ospedale moriva due ore dopo. I due giovani si erano fidanzati un anno e mezzo fa. Da sei mesi la ragazza aveva troncato ogni relazione, vedendo difficile il matrimonio. L'Innocenti si accorò moltissimo per l'abbandono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il ministero delle ferrovie e le tariffe d'esportazione. Togliamo dal *Fremdenblatt*: Tempo fa una deputazione presentava ai ministeri degli esteri, del commercio e delle ferrovie, un memoriale, redatto dal *club* degli industriali in compagnia alle più importanti corporazioni viennesi che si occupano di commercio.

Il memoriale verteva sulla questione dell'incremento che il governo dovrebbe dare all'esportazione austriaca. Noi ne parlammo, or è un mese, rilevandone l'importanza.

Alle varie domande contenute in quel memoriale circa le tariffe ferroviarie, il governo non ha ancor risposto definitivamente; ma il ministro delle ferrovie nel suo decreto del 9 luglio al *club* degli industriali stabiliva di sottoporle a preciso esame. In quel decreto si dice che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha sempre dedicato somma cura all'incremento dell'esportazione dei prodotti austriaci ed in ispecie all'esportazione verso i paesi transoceanici». Ad esempio vengono citate le molte e rilevanti riduzioni tariffarie nel commercio con Trieste e l'eccezionale tariffa X, entrata in vigore dieci anni or sono e destinata a paralizzare l'aumento delle tariffe introdotto sulle ferrovie dello Stato.

Ribattute le varie osservazioni e desiderii esposti nel memoriale degli industriali sull'unità e la stabilità delle tariffe, sull'incameramento delle ferrovie private e su altro; circa alla questione della seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno, tanto importante per l'incremento del commercio di questo porto, i petenti vengono rimandati alle discussioni parlamentari ed alle dichiarazioni del governo, il quale ebbe a dire che questa questione è da molto tempo oggetto di profondi studi.

Il dott. Pitteri commendatore della Corona rumena. Apprendiamo con piacere che S. M. il re Carlo di Rumenia ha conferito la commenda dell'ordine della Corona rumena al magnifico Podestà dott. Ferdinando Pitteri. Congratulazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dalla Direzione, dai revisori e dai fiduciari della Cassa popolare di Credito, per onorare la memoria della defunta signora Amalia Bin, consorte dell'egregio collega Francesco corone 22.80.

Alla Direzione centrale, sezione Adriatica, pervennero: a favore del gruppo di Trieste dal signor G. A. in luogo di canone per il 1896, f. 10; a vantaggio della scuola di Duino, corone 34, raccolte fra varî membri della «Società Americana», per onorare la memoria della consorte del socio sig. Francesco Bin.

Il concorso per la fontana di piazza delle Poste. A dare effetto ad analoga deliberazione presa dalla rappresentanza municipale di Trieste nella seduta del 22 luglio corr. viene aperto il presente concorso, regolato dalle norme seguenti:

1. Sono invitati gli artisti dimoranti a Trieste a presentare disegni e bozzetti per una fontana decorativa, che andrà collocata nel mezzo della piazza delle Poste e sarà fiancheggiata da due giardinetti ad espressione del relativo piano di situazione.

2. La fontana, la cui forma, grandezza e stile vengono lasciati alla libera scelta dell'artista progettante, sarà da eseguirsi in pietra calcare di qualità corrispondente al concetto artistico, con riguardo però alla sua resistenza e durata.

3. Il limite di spesa per la esecuzione della fontana, escluse le opere di fondazione e della conduttura dell'acqua, viene stabilito in fiorini novemila.

4. Ciascun concorrente deve presentare una planimetria ed un alzato in scala di 1.20 ed un bozzetto nel rapporto di 1.10 del naturale, corredati di una relazione descrittiva ed estimativa particolareggiata e di un fabbisogno impegnativo, dai quali risultino chiaramente il modo di costruzione ideato ed il materiale od i materiali da impiegarsi nelle singole parti.

Il tutto sarà accompagnato da una lettera suggellata, firmata dall'autore e contrassegnata con un motto ripetuto sulla relazione, sul disegno e sul bozzetto.

5. Bozzetto, disegni, relazione e lettera sono da presentarsi alla Segretaria dell'Ufficio podestarile entro otto settimane dalla data del presente avviso di concorso, epperò a tutto il giorno 18 settembre 1896.

Progetti che pervenissero all'ufficio suddetto dopo questo termine non sono ammessi al concorso.

6. I progetti presentati in tempo utile verranno esaminati e giudicati da una giurìa, composta da tre membri col concorso del direttore dell'Ufficio tecnico comunale. Uno dei membri sarà eletto dalla Delegazione municipale, uno dal locale Circolo artistico fra artisti che si dedicano alle arti rappresentative, il terzo dalla locale Società d'ingegneri ed architetti.

La giurìa pronuncierà il proprio verdetto entro un mese dal giorno della chiusura del concorso e stabilirà quale dei progetti presentati sia meritevole del premio il quale viene fissato in fior. 300 (trecento).

Soltanto la lettera accompagnatoria del progetto premiato verrà aperta.

7. Il progetto e rispettivamente il bozzetto così premiato resta proprietà assoluta del Comune di Trieste il quale non assume vincolo alcuno verso l'autore riguardo alla materiale esecuzione dell'opera.

8. I progetti non premiati restano a disposizione dei loro autori, perchè possano ritirarli entro un mese, sempre però verso esibizione del polizzino di controllo.

Chi desiderasse avere informazioni particolari sul progetto complessivo di regolazione della piazza delle Poste, rispettivamente della forma e della estensione dei due giardinetti e del rispettivo loro recinto potrà averle nelle consuete ore d'ufficio presso l'Ufficio tecnico comunale, ove si può pur ritirare copia del piano di situazione.

Corsa velocipedistica stradale. Domani, indetta dalla Direzione del Veloce-club Triestino, avrà luogo una corsa stradale fra Trieste e Sesana. La corsa avrà due traguardi; il primo alla Barriera doganale di Opicina, (andata) ed il secondo all'entrata di Sesana e saranno distinti con una bandiera rossa. La partenza seguirà dalla Piazza del Fieno, alle 7 antimerid. Il tempo massimo stabilito per l'intero percorso è di 1 ora e 25 minuti. I tre primi arrivati riceveranno in premio un oggetto di valore; i premi di traguardo consisteranno in medaglie. Ad ogni corridore che non oltrepasserà il tempo massimo verrà consegnato un diploma d'onore. La distribuzione dei premi avrà luogo domani stesso alle 7 pom. nel Ristoratore ex Carmelich a Barcola.

L'aggio per i pagamenti doganali per il mese di Agosto. Il ministero austriaco delle finanze, d'accordo col ministero ungherese, ha stabilito che per il mese di agosto, nei pagamenti doganali effettuati in argento, anzichè in oro, sia da conteggiarsi un' addizionale d'aggio del 19 1/2 %.

Per il monumento a Giuseppe Tartini. Al Comitato provinciale per il monumento a Giuseppe Tartini pervennero le seguenti ulteriori oblazioni a beneficio del fondo pel monumento: dal sig. G. B. de Franceschi di Umago quale ricavato dalla vendita di un dipinto donato a suo tempo al Comitato dal benemerito Circolo Artistico di Trieste f. 45; dal Municipio di Valle fior. 20.

La nostra banda cittadina. Un assiduo ci scrive chiedendoci se la nostra Banda cittadina si recherà, come tutte le bande delle città consorelle istriane, a Pirano, nel giorno 2 di agosto, in occasione della solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini. L'assiduo esprime la speranza e in uno la convinzione che la Banda cittadina non vi mancherà, giacchè sarebbe poco decoroso per la città nostra che il solo corpo musicale cittadino di Trieste avesse a mancare in una sì lieta e geniale occasione.

Per quanto ci consta, la nostra Banda, intenzionata fino da quando si seppe il giorno dell'inaugurazione di intervenire a quella grande e patriotica festa istriana, in cui 12 bande svolgeranno un artistico programma tartiniano, trovava fino a poco fa un solo ostacolo — uno solo, ma abbastanza grave, per mandare ad effetto il legittimo desiderio: la mancanza della divisa sociale, giacchè, come tutti sanno, la uniforme attuale di quei componenti è in uno stato tale da non essere più affatto *presentabile.* Ma che questo ostacolo potesse neanche lontanamente supporsi insormontabile, in una città così generosa e così amante delle patrie istituzioni com'è Trieste, non vi sarà certo chi voglia credere. E sappiamo, infatti, che da parecchi benemeriti ed egregi cittadini si stanno raccogliendo degli importi di denaro a tale scopo — e le offerte già abbastanza numerose, affluiranno senza dubbio sempre più largamente per il lodevolissimo intento, riparando così all'esito materialmente sfortunato ottenuto dalla Banda cittadina nella serata organizzata tempo fa a suo favore col *Salvatorello*, al Politeama Rossetti.

L'assiduo, che, così giustamente, si addimostra fautore e propugnatore della brava Banda cittadina di Trieste sa ora di poter manifestare la sua simpatia e di contribuire all'effettuazione del desiderio suo e delle genialità, anche facendo qualche cosa in pro di quella istituzione.

I concittadini che si fanno onore. Dai giornali di Roma apprendiamo che il violinista signor Guglielmo Druscovich, uno dei migliori allievi del m.o Castelli, ha superato brillantemente gli esami presso l'Accademia di Santa Cecilia, conquistando il diploma di socio distinto.

Congratulazioni al nuovo professore ed al suo egregio maestro.

Elargizioni varie. Il signor Samuele Rotter, in occasione del 70° genetliaco di sua madre, signora Teresa ved. Rotter, ha rimesso al podestà l'importo di f. 100 con la seguente destinazione: f. 50 a favore del fondo per la erezione del nuovo Manicomio e f. 50 per sussidî a vedove povere triestine con prole.

Una esposizione internazionale di macchine. Nel 1898 si terrà a Monaco di Baviera una esposizione internazionale di macchine. Il programma della mostra si trova esposto all'Ufficio di Borsa.

Gite per mare. Domani, domenica, se il tempo lo permetterà avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose col piroscafo *Istria.* Partenza alle ore 3.40, ritorno da Portorose alle ore 8 e da Pirano alle 8 1/2 pomeridiane.

Per Isola col piroscafo *Risano* Partenza alle ore 3.40, ritorno alle 8 pom.

Per Isola pure col piroscafo *Santorio.* Partenza alle ore 3 3/4 ritorno alle 7.50 pom.

Per Capodistria col piroscafo *G. R. Carli.* Partenza alle 3 1/2 ritorno alle 8 pom.

Per Miramar col piroscafo *Aquileia* due gite. Partenze alle 10 1/4 ant. con ritorno all' 1 pom. ed alle 3 1/4 pom. con ritorno alle 6 pom.

Per chi fa parte della milizia. I militi del locale i. r. reggimento della milizia N. 5, arruolati dall'anno 1885 in poi, ad eccezione di quelli che quest'anno sono chiamati alle manovre, vengono diffidati di trasmettere senza indugio il loro passaporto di milizia al Magistrato civico, sezione I.a

La compagnia equestre Corradini al Politeama. Nel prossimo mese d'agosto agirà al Politeama Rossetti la compagnia equestre Corradini, che già vi si produsse nel 1893, rappresentando anche la famosa pantomima dell'acqua, che ebbe tanto successo.

Il Corradini, che è reputato oggi forse il primo fra i cavallerizzi e fra gli ammaestratori di cavalli all'alta scuola, ha arricchito in questi tre anni la sua scuderia di magnifici cavalli puro sangue ed incontra ovunque il più completo successo, non solo presso gli *sportmen*, che vanno pazzi per lui, ma anche presso la gran massa del publico, che anche non riuscendo ad afferrare tutte le finezze di cui si compone l'arte del Corradini, ne intuisce però il complesso esteticamente e gagliardamente bello.

Il non numeroso ma sceltissimo gruppo dei nostri ippofili rivedrà certamente con piacere il Corradini e con lui l'inseparabile *Blondin*, un cavallo che per intelligenza può dar dei punti a molti uomini.

Il Cinetografo. Oggi si riprendono gli esperimenti di proiezione fotografica animata col *Cinetografo*, che saranno eseguiti dalle 4 alle 11 pom. Domani gli esperimenti verranno eseguiti anche nella mattina fra le 10 ant. e l'una pomeridiana.

Le truffe spagnuole. Si può parlarne al plurale, perchè ormai parecchie persone nella nostra città furono fatte segno a tentativi di truffe venuti in via epistolare dalla Spagna: talora si trattava di tesori nascosti da disseppellire: tal'altra di eredità da ricuperare, mediante riscatto di documenti importantissimi.

Ora quell'associazione di malfattori spagnuoli e cosmopoliti, che lavora però da Madrid, da Barcellona, da Valenza ecc., ha trovato un altro movente: «Il se traite de sauver une fortune de deux millions cinq cents mille francs;» dice una lettera inviata ad un negoziante della nostra città. L'associazione dei malfattori di Madrid offre al nostro concittadino *un quarto di quella fortuna*, purchè egli si rechi in Ispagna, munito di *dieci mila franchi* da depositarsi non si sa bene dove, oltre alle spese di viaggio e di soggiorno colà.

A noi è capitata fra mani una sola di queste *offerte*, ma è molto probabile che altre consimili ne siano capitate a persone in voce di facoltose, a Trieste e nelle contermini provincie. Giova quindi, per il presente e per l'avvenire, mettere in guardia le persone di buona fede, contro gli attentati dei truffatori spagnuoli. E intanto non starebbe male che anche le autorità se ne occupassero un po', per far cessare questa specie di brigantaggio che fa così poco onore alla cavalleresca terra di Cervantes.

Cattivo risveglio. Giovanni Sist, di Bortolo, d'anni 24, facchino, da Trieste, la mattina del 6 corr., intorno all'alba, dormiva lungo disteso nel mezzo della via della Cattedrale. Passando di là, la guardia di p. s. Goriup lo scosse ripetute volte, finchè si fu destato. Il Sist, al primo svegliarsi, senza sapere con chi avesse da fare, levatosi d'un tratto, afferrò una pietra e la trasse contro la guardia, però senza colpirla; e stava per gettargliene una seconda quando all'organo di p. s. riuscì ad afferrarlo per il colletto dell'abito. Allora il buon diavolo, riconosciuta la guardia, stette cheto e si lasciò condurre al vicino ispettorato di via Tigor.

Ier mattina venne tenuto in suo confronto il dibattimento per crimine di publica violenza. Senonchè egli, nel suo costituto, dichiarò di non ricordare che cosa avesse fatto nell'incontro di cui l'accusa, appuntò perchè, appena desto, aveva ancora la mente annebbiata dal sonno e dai residui fumi della ubriacatura della notte. La guardia non potè contradirlo e la Corte, basandosi sul fatto che il Sist, quando era stato afferrato per il collo non aveva fatto più alcuna opposizione, ammise per l'accusato l'escriminante della inconsapevolezza e pronunciò sentenza di assoluzione.

Furto di un orologio. Carlo Schwarzel, detto *Baracca*, di 25 anni, da Trieste e Angelo Grillo, detto *Biondo*, d'anni 20, da Zappola in quel di Udine, sedevano ieri sul banco degli accusati per rispondere del crimine di furto. La mattina dei 14 giugno Carlo Pacco, da Pirano, venuto a Trieste per vedere un suo figliuolo degente all'ospedale, ... incontratosi con un suo conoscente certo Ruzzier, ... andò a bere con lui nell'osteria al *Pozzo d'oro*. Ivi ... sedettero al tavolo dove s'erano messi due individui a loro sconosciuti, i quali, dopo aver vuotato un paio di bicchieri se ne andarono. Ma se n'era andato con loro l'orologio d'oro del Pacco, il quale, volendo vedere che ora fosse, con dolorosa sorpresa si accorse della scomparsa. Era ardua cosa trovare gli autori del furto, inquantochè nessun indizio poteva rivelarne le tracce. Ma l'orologio stesso si prese l'incarico di denunciare gli autori del furto; perchè, passato in mani di terzi, venne scoperto il viaggio che aveva fatto.

Lo Schwarzel e il Grillo, nel loro costituto, non vollero ammettere la loro colpa; ma i testi deposero concordemente contro di essi, in modo che la Corte riuscì convinta che l'accusa fosse fondata. Nella commisurazione della pena ebbe riguardo alle varie condanne subìte dagli accusati, alla loro speciale attitudine a delinquere nel genere e all'arditezza con cui il furto fu commesso, e condannò lo Schwarzel a 14 e il Grillo a 18 mesi di carcere.

Due mesi dopo. La Direzione di polizia riceveva l'annunzio, il 25 aprile, che al calzolaio Pietro Cremeni, esercente al N. 1 di via del Ponte, erano state rubate, la sera innanzi, tre paia di stivali, che in complesso valevano 21 fiorini. Subito l'ufficiale di

---

I DUE FRATELLI

Romanzo di **Luigi Létang.** (62)

— Via Penthièvre, ordinò al cocchiere.

Costui, che doveva aver l'abitudine di quella corsa vespertina, non domandò di più e mandò avanti i cavalli con una sapiente frustata.

Il tragitto non era lungo: appena qualche centinaio di metri.

Aureliano scese davanti una graziosissima palazzina, bianca e rosea come una scatola di dolci, dietro un cancello dalle sbarre lucide a punte d'oro. Spinse la porta laterale che s'apriva davanti l'abitazione del portiere, ed entrò; attraversò il cortile e salì la sontuosa scalinata che portava al primo piano. I domestici che incontrava lo salutavano molto umilmente; ed egli incedeva con una sicurezza e un' autorità che indicavano senz'altro il padrone di casa.

Al primo piano si trovò davanti una bellissima cameriera sfrontata come un paggio, che gli fece una riverenza ridendo.

— Marietta, è in casa la tua padrona.

— Ma certo, signor Aureliano, e molto inquieta anche!

— Tò, e perchè?

— Diamine, son quattro giorni che non vi si è veduto!

— Bah! si sta bene anche senza di me!

— Ah! signore, come potete pensare?...

E la furbetta fece dietro le spalle d'Aureliano una mimica accompagnata da certi strizzamenti d'occhio che volevano dire:

— Ma sì carino... si è stati benissimo!

Il giovane entrò in un salottino parato di velluto d'una tinta delicatissima tra il rosa e il grigio. Le tende del medesimo colore lasciavano penetrare luce bastante, ma discreta, nella gamma calda dei rossi attenuati.

Dei filetti d'oro lucente, intorno agli arazzi e agli specchi e alle cornici, mettevano qua e là la loro nota brillante, ravvivando l'insieme.

Stesa sul divano, cogli occhi spalancati che seguivano le leggere spire di fumo azzurro, uscenti da una sigaretta, sognava una giovane donna. I capelli nerissimi erano annodati semplicemente da un filo d'oro e ricadevano sciolti sul petto scultorio, che ricoprivano colle loro seriche onde. Il viso era fine, regolare, giovanile, la carnagione calda; il corpo appariva snello e nervoso tra i pizzi d'una larga veste da camera. Ma ciò che dava il suo vero carattere a quella bellezza conosciuta e rinomatissima a Parigi, erano gli occhi e la bocca: gli occhi immensi, neri come l'abisso, mobilissimi, appassionati; la bocca un po' forte, rossa, fremente, spesso beffarda.

Aureliano s'avvicinò adagio, e chinandosi un poco, la baciò in fronte.

— Buon giorno, Miranda!

Miranda non si mosse.

— Ah! siete voi? disse alfine, dopo aver aspirato una boccata di fumo odoroso che si divertì a far uscire dalle labbra in un sottile filetto azzurrino.

— Bella domanda!... chi volete che sia?

— Non so. Un passante.

— Ah!

Aureliano andò a sedere in una poltron... ...ve ardeva un bel fuoco vivo. Miranda lo ...guì un istante con uno sguardo ironico, ... poi si rimise a fumare la sua sigaretta.

Miranda era da due anni l'a... ...nosciuta di Aureliano di Prabert. Costui avea concepito per lei, già ai primi incontri all'Opera, una passione vivissima, che s'era calmata poi, come si calmano tutte le cose, col possesso.

Ma il giovane durante quei due anni si era legato alla bella Miranda con mille legami difficili a spezzarsi, appunto perchè invisibili.

Prima di tutto la bellezza di Miranda, la sua eleganza, ch'ella affinava ogni giorno con rara intelligenza, gli facevano molto onore; la citavano come una delle più belle donne di Parigi, poi avevano voluto toglierla ed egli aveva difeso il suo bene come un indemoniato; poi la giovane era estremamente allegra e ilare, poi aveva delle carezze che riuscivano a risvegliare i suoi sensi un po' intorpiditi; poi gli costava orribilmente caro.

Dal suo canto Miranda aveva avuto un capriccio violento per quel bel ragazzo biondo, delicato e voluttuoso e l'aveva amato senza riflessioni nè calcoli per sei buoni mesi almeno. Poi, passato il capriccio, aveva pensato che mai più incontrerebbe un protettore così giovane, gentile e generoso. Aureliano, a cui il denaro non costava nulla, soddisfaceva a tutti i capricci della sua amante, senza farsi pregare, e la bella Miranda, che nella sua infanzia aveva veduto la miseria molto davvicino e che non temeva nulla quanto il riannodare conoscenza con lei, la bella Miranda incominciava a gettar le basi d'un patrimonio personale, al sicuro dagli alti e bassi e dalle vicissitudini della vita galante.

Metà per piacere, metà per interesse, restò dunque legata con Aureliano di Prabert e la loro libera unione — oh! molto libera! — compiva pacificamente il suo secondo anno. Da una parte e dall'altra il vero affetto andava sempre diminuendo e i legami che soli li univano ancora, avevano nome: abitudine, vanità, denaro. *(Continua)*

polizia Giorgio Titz si era messo attivamente alla ricerca del ladro, ma per parecchio tempo le sue indagini erano rimaste infruttuose. Però, vagliata tutta la coorte dei soliti ladri, s'era accorto che nelle file c'era un vuoto: mancava uno dei militi più noti, certo Ferdinando Isercich, di 58 anni, facchino, da Trieste, soprannominato *Nando l'orbo*, il quale pareva si fosse fatto uccel di bosco. La coincidenza del giorno del furto con l'epoca della scomparsa dello Isercich aveva convinto il Titz che l'assente dovesse essere il ladro.

Il 16 giugno, due mesi dopo il fatto, l'ufficiale Tiz, quando meno se lo aspettava, incontrò per via il desiderato, l'Isercich, che andava pianin pianino, abirciando a destra e a sinistra, e che, avendolo scorto, cercava nascondersi dietro i passanti. Senza por tempo in mezzo, gli andò incontro e gli chiese, con bei modi, dell'esser suo.

— Dove se stà tuto sto tempo, caro Isercich?

E l'amico, senza scomporsi: — Oh, bon giorno! Son sta in Cragno, son stado, a cambiar aria.

— Tanto tempo?

— Tanto tempo! La scusi, sior Tiz, dovevo avisarla?

— Mi digo! No se sogetto ala sorveglianza dela polizia?

— Xe vero! Ma, caro lei, no stemo badarghe a ste putelade.

— Ah, va ben! Come che volè! Intanto, vignì con mi adesso.

Condotto alla Direzione di polizia, gli domandò degli stivali rubati e lo fece capitolare.

— L'ocasion — disse — sior Tiz, fa falar anca i galantomini. El me compatissi.

Ieri, pienamente confesso, fu condannato, per crimine di furto e contravenzione alla sorveglianza di polizia, a 8 mesi di carcere.

Il cane della signora Giuseppina. Giuseppina Villessich, una domestica che ha già varcato la cinquantina, era venuta qui a Trieste, reduce dalla sua Carintia nativa, accompagnata dal marito e da un cane, per industriarsi girando i caffè e le birrarie col sonare la chitarra. I coniugi presero alloggio in una stanza in via San Filippo. L'altra sera, mentre la Villessich stava compiendo il suo giro artistico per la città, in compagnia del marito e del cane, s'imbattè in un suo compatriota col quale si fermò a barattare quattro chiacchiere. Il compatriota, da quanto la Villessich gli andava raccontando, comprese che gli affari di lei andavano maluccio. L'arte oramai era in ribasso. E per analogia di idee, parlando di sonatori e di sonate, egli adocchiò il cane della Peppina, che le camminava a fianco, e vedendo ch'era di suo gusto, propose alla donna di cederglielo. La Villessich ch'era a corto di denari accettò l'offerta con entusiasmo, e lì per lì venne stipulato il contratto. Il buon compatriota versò alla Villessich fior. 1.40, prezzo stabilito per il cane, prese con sè la bestia e salutata la suonatrice di chitarra augurandole miglior fortuna, se ne andò per i fatti suoi. Ieri sera, però, mentre egli passeggiava nei pressi della Piazza delle Legna, col cane che aveva acquistato, l'animale, ad un tratto, vedendo poco lontano la sua antica padrona, via, di carriera dietro alla Villessich. Questa, al vedersi correre dietro il suo fido ed amato quadrupede, ne è tutta commossa e, senza dir verbo, se lo piglia in braccio per portarselo a casa. Ma il nuovo padrone della bestia, che, frattanto, si era avvicinato, pretendeva la restituzione dell'animale che egli difatti aveva comperato. La Villessich a sua volta non voleva saperne di restituire il cane pretendendo con la logica leguleia propria di alcune donne, che siccome il cane l'aveva seguita ella era in diritto di riprenderselo.

Fra i due si accese allora una disputa che avrebbe avuto anche conseguenze più gravi, giacchè [illegible] la Villessich, alquanto brilla, [illegible] a forza trattenersi l'animale, ma provvidamente intervennero due guardie, le quali, udito come stesse la cosa, fecero riconsegnare il cane al suo nuovo padrone, che, trionfalmente, se lo prese in braccio.

La Villesich, mal sopportando lo scacco ricevuto, volle vendicarsi reclamando la museruola e la collarina a cui era appiccicata la *placca* della tassa sui cani, asserendo che essa aveva bensì venduto il cane ma non quegli accessori. Il nuovo padrone lasciò la donna sbizzarrirsi a suo talento, pure levando con mano febrile quegli oggetti dal collo della bestia.

Un fitto capannello di gente erasi frattanto agglomerato sul luogo ove si svolgeva la gustosa scenetta e non vi mancò in chiusa il solito fischio dell'inclita quando la donna, barcollando, si allontanava con le spoglie del perduto fido compagno.

Un forestiero sospetto. Nel giorno 22 corr. scendeva all'albergo *Al Buon pastore* un signore, decentemente vestito, che, parlando in tedesco, disse essere un impiegato ferroviario, giunto da Adelberga. Aggiunse che si sarebbe fermato qui un paio di giorni; diede in nota il nome di Stefano Ivalich. La cosa parve, fin qui, abbastanza liscia, ma tale non era, perchè poco dopo l'arrivo all'autorità di polizia, tosto informatane, incaricò l'ispettore degli agenti di p. s. Nucich e l'agente Pirz di recarsi a quell'albergo, per sottoporre quel forestiero ad un interrogatorio. Infatti, l'arrivato confessò di aver dato in nota un nome falso. Il vero nome suo era Ferdinando Hoffer da Grafendorf, d'anni 27. Chiesto dei suoi mezzi d'esistenza dichiarò di essere perfettamente al verde. In una valigia di sua proprietà, contenente pochi effetti di vestiario laceri e lordi, fu trovato un libretto di lavoro intestato a nome di Camillo Speghele. Interrogato in proposito dall'ispettore Nucich, disse che quel libretto era di un suo amico. Condotto alla Direzione di polizia, l'Hoffer fu assunto ad un secondo esame. Dichiarò di aver viaggiato la Svizzera, l'Ungheria e l'Austria. Telefonatosi al capostazione di qui per aver rilievi sul Hoffer, e chiestogli se egli fosse realmente impiegato ferroviario, si ebbe d'ufficio una risposta negativa. In seguito a ciò l'Hoffer che a quanto si capisce non è che un cavaliere d'industria, fu condotto agli arresti. Il danno avuto dall'albergatore non è che di un fiorino e 61 soldi. Meno male!

La cronaca triste. - Tentato suicidio? Ieri mattina, dall'ispettorato di Androna del Moro, veniva telefonato alla Guardia medica, che certa A. W. abitante in via S. Maurizio, in un accesso di alienazione mentale, voleva precipitarsi dalla finestra. Il dottore d'ispezione accorse tosto; ma fu gentilmente messo alla porta dal fratello della W. il quale gli disse trattarsi d'uno dei soliti assalti nervosi cui la W. va soggetta. Gl'inquilini però asserivano - e noi lasciamo a loro la responsabilità di questa asserzione — che la W. va soggetta ad allucinazioni e che spesso mette a soqquadro la casa, percui reclamavano un rimedio per la loro tranquillità.

Un equivoco. Ieri, fra la rubrichetta dei vagabondi notturni, figurava il nome di un giovanotto: Alcibiade Minelli, il quale infatti, venne colto dalle guardie e arrestato perchè... camminava per le vie, di notte. Quel giovanotto però era soltanto la vittima di una distrazione: di una di quelle distrazioni che accadono a tutti nella vita: si era dimenticata a casa la chiave del portone. E non sapendo che cosa fare, si era unito ad altri individui... e individue. Riconosciuto l'errore, il giovanotto venne tosto rilasciato in libertà.

Bicicletta vecchia per bicicletta nuova. Abbiamo brevemente narrato nella nostra edizione serale di ieri, nella cronaca della provincia, come un giovanotto, certo Zorn, abitante a Gorizia in via del Teatro, si fosse recato, domenica scorsa, in bicicletta, a Sagrado, ove si festeggiava la ricorrenza del Redentore. Sceso alla locanda «Al Vapore» vi lasciò la macchina, e si mise poi a piedi in giro per la cittadetta. Allorchè fece ritorno all'albergo invece della sua bicicletta, quasi nuova, del valore di circa 150 fiorini, ne trovò una vecchia e di poco prezzo. Essendo riuscite vane tutte le ricerche fatte dallo Zorn, egli ne denunziò la scomparsa della macchina a quelle Autorità.

Senonchè, essendo sorti dei dubbi che si trattasse di uno sbaglio, e che qualcuno fosse venuto con la bicicletta scambiata a Trieste, un conoscente dello Zorn, a nome Emilio Toffoli, abitante a Gorizia in via Morelli, che è di passaggio per la nostra città, si presentò ieri mattina alla Direzione di polizia per sapere se si fosse presentato il detentore della macchina scomparsa, la quale è della fabrica di «Benedictis Albi», in Graz, e della specie nominata «Graziosa».

Sarta aggredita? Le aggressioni veramente sono da accogliersi sempre con beneficio d'inventario. Ma la sarta Emma K., di 34 anni, abitante in via Pozzo del mare, recatasi ieri alla Guardia medica, asserì di essere stata veramente aggredita da un individuo che non volle nominare. Ne riportò, comunque, due piccole graffiature al collo, e ottenute le necessarie cure, si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

Bambino smarrito e ritrovato. Ieri sera, al Giardino Publico, il sig. M. Rozzo incontrava un bambino di circa tre anni, il quale aggiravasi, incerto, solo, pei viali. Fermatolo chiese come si chiamasse, dove andasse, ove fosse la madre; ma il bambino non sapeva indicare che il proprio nome «Luigin». Vestiva una specie di vestaglia a quadretti bianco-rossi. Il sig. Rozzo credette bene di condurre il piccino al prossimo ispettorato di via Scussa, ove raccontò il fatto all'ispettore Verbich. Poco dopo presentavasi alle guardie d'ispezione in giardino, una donna che ansante chiedeva del suo bimbo, che era difatti il «Luigin». Egli venne riconsegnato alla madre sua, tutta felice di averlo così presto ritrovato.

Percosse. Maria Caris, contadina, d'anni 28, abitante al N. 165 di Opicina, in seguito a percosse, riportò ieri parecchie abrasioni cutanee alle guancie ed al collo.

Antonio Bradach, d'anni 31, abitante in via del Bosco N. 15, venditore di limonata, ieri, avendo ricevuto una spinta da un individuo col quale quistionava, cadde e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Lucia Mogagna, d'anni 28, domestica, che abita in via del Belvedere N. 43, fu percossa e ne riportò escoriazioni al collo.

Alla Guardia medica ottennero cure e certificato.

Corrosioni. Il sedicenne Egidio Furlani, garzone di drogheria, abitante al N. 14 della via Rossetti, ieri, dopo mezzogiorno, travasando dell'acido fenico, essendoglisi il liquido versato addosso, riportò corrosioni di primo grado al ginocchio sinistro. Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Travolta da una vettura. La cinquantenne Maria ved. Gulich, abitante in via dell'Istituto N. 22, ieri sera, nei pressi di casa sua, fu travolta da una vettura e riportò contusioni al dorso ed alle braccia. Dal vicino appostamento principale dei vigili fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorse tosto e prestò alla Gulich le cure necessarie.

Ciò che si trova per via. Le guardie di p. s. Perco e Babuder, addette all'ispettorato di via Scussa, rinvennero ieri mattina, in via Pindemonte, una catenella d'argento, che depositarono al loro commissariato.

Contro la publica nettezza. Il facchino Giuseppe T., d'anni 52, essendo alquanto brillo, senza alcuna preoccupazione, la scorsa notte, sulle scale del Politeama Rossetti contravveniva alle ordinanze di publica nettezza; colto sul fatto dalle guardie fu condotto all'ispettorato di via Scussa dove fu trattenuto.

Furto a bordo - Arresto dei presunti ladri. Il giorno 22 corr. fra le quattro e le cinque pom., a bordo del piroscafo *Betty* della Società austro-americana, ormeggiato al Punto franco al molo N. 2, veniva rubata da mani ignote un'incerata del valore di circa 20 fior. Il furto, venne allora partecipato dal capitano del piroscafo signor Nicolich all'ispettore di p. s. Nemarnich, addetto al recinto del Punto franco. Senonchè la sera stessa, tra le 6½ e le 7, un carbonaio portava la tela cerata in parola, a bordo del *Betty*, dichiarando al capitano di averla trovata poco prima in una *peata* da carbone, al molo N. 0. L'ispettore Nemarnich nondimeno volle continuare le sue indagini per iscoprire gli autori del furto, e infatti ieri l'altro rilevò che la tela era stata rubata da due individui noti sotto i nomignoli di *Nini carboner* e *Toni timonier*, e che anzi quest'ultimo era stato quello che temendo di essere scoperto aveva gettata l'incerata nella *peata*, ove era stata rinvenuta più tardi.

In seguito a tali rilievi, l'ispettore Nemarnich arrestò ieri mattina i due ladri al Punto franco, nelle persone di Antonio Pertot, d'anni 37, carbonaio ed Augusto Petronio, d'anni 38, marittimo, il primo abitante in via del Torrente N. 34 e il secondo in Androna del Torchio N. 1.

Condotti alla Direzione di Polizia furono assunti ad esame dal cancellista Pasquali. Essi in parte confessarono il fatto loro addebitato e furono poi condotti in via Tigor.

Rissa e ferimento. I braccianti, Carlo Depieri, d'anni 41, abitante in via delle Mura N. 10, e Antonio Gruden, d'anni 48, abitante in Androna Punta del Forno N. 3, dopo la mezzanotte in un'osteria di via Porporella, trovarono litigio, per motivi di lavoro. Dopo essersi scambiati alcune parole, i due litiganti, riscaldati anche dal troppo vino bevuto, vennero alle mani e se ne diedero a più non posso. Due guardie di p. s., accorse, separarono i contendenti e visto che sanguinavano li accompagnarono alla Guardia medica. Tanto il Depieri quanto il Gruden, avevano riportate delle ferite alla testa.

Durante il lavoro. Antonio Rebetz, facchino, d'anni 21, abitante in via S. Maurizio N. 9, riportò una ferita lacero-contusa, con distacco delle rispettive unghie, al medio, e all'anulare della mano sinistra.

Il bracciante Giovanni Semanik, d'anni 30, abitante in via delle Sette Fontane N. 451, si produsse mentre lavorava, una ferita lacera all'indice della mano destra.

Giovanni [illegible] abitante [illegible] via del Trionfo al N. 2, si produsse una ferita lacera al mignolo della mano sinistra.

L'apprendista fabbro Antonio Ferullio, d'anni 15, abitante in via Media N. 30, lavorando, si produsse un'ustione alla cornea destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Antonio Zvirn, d'anni 29, abitante in via Broletto N. 244, calderaio all'Arsenale del Lloyd, ieri nel pomeriggio, lavorando, si produsse con una stanga di ferro, una grave ferita lacero-contusa all'occhio sinistro. Ottenne le prime cure dal dott. Paride Candioli, medico dello Stabilimento, dopo le quali fu accompagnato all'ospitale, ed ivi accolto nella quinta divisione.

Caduta. Andrea Pirst, d'anni 42, bracciante, abitante al N. 20 della via del Boschetto, riportò una ferita lacero-contusa alla testa.

Caduto da un carro. Il dodicenne Giovanni [illegible]vancich, villico, dal villaggio di Ostrovizza in quel di Matteria, l'altro ieri nei pressi del suo paese cadde da un carro e riportò lussazione dell'omero sinistro. Ieri mattina venne accompagnato al nostro ospedale ed accolto nella quarta divisione, sezione bambini.

Malore improvviso. Il bracciante Giuseppe Masutti, d'anni 23, ieri, poco prima del mezzogiorno, al Punto franco dove lavorava, fu assalito da malore improvviso.

Ottenne le cure opportune dal medico d'ispezione alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Lena Erlak, d'anni 43, domestica, abitante in via Maiolica, si produsse ieri, per accidente, una ferita di taglio all'indice della mano sinistra, che lese l'arteria.

Antonia Dreos, d'anni 49, privata, abitante in via S. Sergio N. 3, riportò ustioni alla mano sinistra.

La prestaservizi Caterina Tieni, d'anni 42, abitante in via della Scalinata N. 2, cadde, mentre teneva un bottiglione in mano, e riportò varie piccole ferite di taglio all'avambraccio ed alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Colpito in isbaglio. Giuseppe Crevatin, d'anni 30, contadino, da Matteria, ieri, mentre lavorava allo scarico di un carro di ghiaccio, fu colpito inavvertentemente, dal manico del badile d'un suo compagno, e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

Gli incerti delle guardie. La guardia di p. s. Valentino Klina, d'anni 49, abitante in via Santa Caterina N. 6, iersera, poco dopo le 9, volendo arrestare uno sfrattato ricevette un calcio al ginocchio sinistro e riportò un'abrasione. Si recò alla Guardia medica.

Non tutti gli asini sono innocui. Ieri sera poco dopo le 10, si presentava all'Ospedale certo Giovanni Sturm, d'anni 33, abitante in via Carpison N. 8, per farsi medicare una ferita all'avambraccio destro, riportata dal morso... d'un asino! Fu curato dal Dr. Veneziani.

L'amico della donna. La privata Teresa Zabcich, d'anni 35, abitante al N. 243 di S. M. M. sup. ieri fu morsicata da un cane all'indice della mano sinistra, riportandone una piccola ferita.

Alla Guardia medica le venne praticata la cauterizzazione.

La cronaca dei furti. Carlo Marinich, cameriere sul piroscafo del Lloyd «Semiramis», venne derubato di mezzo napoleone d'oro, di un pezzo da cinque franchi, di un pezzo da venti piastre, e di tre pezzi da 10 piastre, che egli custodiva nella propria cabina.

Maria Sluga, abitante in via dell'Istituto N. 2 pianoterra, fu derubata l'altro ieri tra le 9 e le 10 ant. di un orologio d'argento, da tasca, e di uno svegliarino del valore complessivo di f. 12. I ladri rubarono i due suindicati oggetti introducendo per una finestra del quartiere, una canna, da pesca (*grampatella*). L'orologio d'argento era appeso al muro e lo svegliarino stava sull'armadio. Il furto venne denunciato all'ispettorato di via delle Sette Fontane e l'ispettore Bonelli si accinse tosto alla ricerca dell'ardito ladro.

Per opera di ignoto ladro dal fondo legnami della stazione della ferrovia meridionale furono rubate 183 tavole valutate f. 25, che erano destinate al negoziante M. Ramboscek.

Natale Rodenizza, fuochista sul piroscafo del Lloyd «Amphitrite» durante il tragitto da Bombay ad Aden fu derubato di due lire sterline, di un napoleone d'oro e di cinque rupie, che teneva in un cassetto chiuso della propria cabina.

Gli eccedenti. L'altra notte, alle 4, in via del Belvedere lo scaricatore di carbone Giacomo L. d'anni 52, da Adelberga, ed il facchino Antonio K., d'anni 36, alquanto brilli si abbandonavano ad eccessi.

Le guardie li condussero in arresto; assunti poi ad esame al Commissariato di via Scussa vennero ieri mattina rilasciati.

Iersera, verso le 11½, al caffè Cesareo, la domestica Maria Treschnig, d'anni 45, alquanto brilla, commetteva eccessi. Le guardie la condussero all'ispettorato di via Tigor, ove fu assunta ad esame dal funzionario d'ispezione, e poi rilasciata.

Vagabondaggio. Ierimattina, in via del Molino a vento, venne arrestata certa Maria Paucic, vagabonda impenitente, di anni 27, da Adelberga, donna dedita alla vita scostumata, più volte punita. Condotta alla Direzione di polizia, dopo assunta ad esame fu tradotta in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.2, ore 2 pom. 28.6, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.3— — Oggi: Alta marea 10.27 ant., 9.19 pom. Bassa marea 3.56 ant., 3.48 pom.

Ogni giorno una. Questioni costituzionali domestiche.

Lei. — Oh! tu sei un vero tiranno.

Lui. — Tiranno? Ma se per sopportare te occorre invece una buona costituzione!

TEATRI

TEATRO FENICE - (dalle 4 pom. alle 11) - „Cinetografo".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude calma: — Credit 228.—, Rubli 216.25, Rendita Italiana 88.40 (La Chiusa precedente segnava: 227.60, 216.10, 88.40) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 107.12, Rendita 93.82, Meridionali 649.—, Mediterranee 507.—. (La chiusa precedente notava: 107.10, 93.90, 650.50, 506.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.85, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.85, Italiana 87.80, Spagnuola 64.09, Banche ottomane 556.50, Lotti Turchi 103.50, (La Chiusa precedente notava: 101.77, 87.95, 64.06, 557.50, 105.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.80 a 87.20, Credit da 363.— a 364.50.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.51½, Zecchini 5.68 a 5.60, Lire sterline 11.93 a 11.95, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.53 a 47.65 Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Banconote germaniche 58.65 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.60 a 101.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.50 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.80 a 99.85, Credit 364.50 a 365.50 Italiana 87.-- a 87.25, Lotti turchi 52.25 a 52.75, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.25 a 11.75.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.85, Rendita italiana 5% 87.80, Rendita spagnuola esterna 64.09, Azioni Banca ottomana 556.50.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —. , Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.17 Cambio Londra 251.50, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.70, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 103.50, Banca di Parigi 835.—, Azioni Meridionali italiane —.—, fiacca.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 31.—, Monopolio 1887 26.—

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. [illegible] per dicembre 50.75, marzo 50.75. fiacco.

AMBURGO 24. Rio ordin. loco 51-60, reale loco 61-63, buono loco 64-67.

NUOVA-YORK 24. Chiusa: Rio per consegne future, da 20 a 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 21. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 43/64, Luglio-Agosto 3 42/64, Agosto-Settembre 3 39/64, Settembre-Ottobre 3 34/64, Ottobre-Novembre 3 28/64, Novembre-Decembre 3 27/64, Decembre-Gennaio 3 27/64, Genn.-Febraio 3 27/64, Febbr.-Marzo 3 28/64, Marzo-Aprile 3 29/64, Aprile-Maggio 3 30/64

Ragguaglio settimanale: Importazione 14167, Esportaz. 7069, Vendite 43830, Consumo 41060, Transito 53111, Deposito 603000.

Orleans, Upland, Texas americani 3 25/32 Fair Dhollerah 2 11/32 Good Fair Dhollerah 2 25/32 Oomra 3 5/32, M. G. Broach 3 5/32, Bengal 2 7/16 Fair Pernambuco 4 5/16, Good Fair Egiziana 6 1/8.

Cereali. LONDRA 22. Avena Azow loco 11.¼ 14.½, Orzo Azow loco 14.—14.½ Segala Azow loco 15.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 26.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.¾ —.—, Frumento California 26.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 24. Importazione Frumento 81290, Orzo 11450, Avena 26420 quarters. - Formentone 17.—. Frumento a favore dei venditori. Farina ferma, formentone e orzo calmi però stazionarii. Avena ferma ¼ in rialzo. Per granaglie viaggianti più buone domande in parte ¼ in rialzo, orzo calmo però fermo, più offerto, formentone più calmo. Le offerte di ieri per formentone viaggiante accettate. Bello

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 71.56, per agosto 71.76, per cons. future 71.62. Gioia contanti 65.04, per agosto 65.44, per cons. future 67.14.

PARIGI 24. Ravizzone mese c. 53.75, p. agosto 53.75 sost.a, quattro ultimi mesi 53.25, quattro primi mesi 53.75.

MALAGA 24. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 25.¾, Arroba franco a bordo.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 22.⅝.

Metalli. LONDRA 22. (Diretto) Stagno Straits a sc. 60.5/16 - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48⅜ L.st.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.30 hausse

ANVERSA 24. Loco 17.—, fermo. —

Farina. PARIGI 24 Dodici Marche. Mese corrente 38.10, per agosto 38.40 sost.a, 4 ultimi mesi 39.10, quattro mesi da nov. 39.30, Bello.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 28.75, per agosto 29.— sost.o, 4 ultimi mesi 29.75. 4 primi mesi 30.75.

BERLINO 24. Loco 35.—, per Luglio 39.—, per Settembre 39.40.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 27.75/—.— fermo, Bianco p. mese corr. 32.——, per agosto 30.12½ fermo, 4 mesi da ottobre 28.——, 4 primi mesi 29.62½, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per luglio 9.22, per agosto 9.30, per settembre 9.45. staz.o

LONDRA 24. Java a sc. 11.⅛, Rape greggio calmo sceit. 9 5/16.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 luglio 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Amphitrite	29/7	Scaricazione
[illegible]	Betty	24/7	
1.			
1[illegible]	Istria	28/7	„
13 a	Dauno	25/7	Caricazione
13 b	Barion	25/7	Scaricazione
14	Tirso	25/7	
17	Narva	27/7	„
21	Szapary	25/7	Caricazione
22	Athenian	28/7	Scaricazione
24			
Molo I			
„			
Molo II	Boiana	25/7	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Bagni del naso con Odol, sanissimi!

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi corrispondente tedesco italiano, bella calligrafia. Offerte M. P. fermo posta. 2722

Ricercasi provetto cocchiere per famiglia, che sia capace anche alle mansioni di servo. Gli verrà corrisposto un salario mensile di fiorini 18, nonchè vitto ed alloggio. Dimostrandosi capace e volonteroso, in seguito gli verrà aumentato il salario. Indirizzo Pirano Porto Rose, Casa Verde. 2740

Ricercasi un provetto vaccaro per la custodia in stalla di 10 vaccine. Il salario è di 25 fiorini mensili, nonchè l'abitazione, l'olio, le legna e gli altri minuti prodotti di campagna. Indirizzo Pirano, Porto Rose, Casa Verde. 2740

Ricercasi giovane tedesco per negozio, che conosca la corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 2789

Cerco un garzone falegname. Via Rossetti N. 3 2787

Ricerco cameriera, cuoca, Speisenträger hôtel. Acquisterebbesi avviato negozio panetteria, terraglie. Agenzia Corso 35. 2782

Ricercasi abile signorina per scrittoio, che corrisponda lingue italiana, tedesca, inglese. Indirizzo Piccolo. 2751

Si ricerca un garzone per negozio manifatture. Rivolgersi via San Giovanni N. 1, angolo via Nuova. 2773

Ricercasi praticante per negozio manifatture, Barriera vecchia 11. 2775

Lavorante falegname a giornata ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3781

Praticante ricercasi per una casa d'esportazione. Offerte in lingua tedesca sub F. O. N. 420 posta restante. 2756

ISTRUZIONE

Giovane comptoirista tedesco, desidera celeremente imparare scrivere e parlare italiano. Offerte con domande d'onorario sub F. Sch. al Piccolo. 2761

Lezioni offre un candidato di filologia dell'Università di Roma. Rivolgersi all'amministrazione sub „Arnaldo Polacco" [illegible]

AFFITTANZE

Società cerca una bella stanza posizione centrica, I.-II. piano, sui davanti, eventualmente con alcuni mobili. Offerte „Agosto", al Piccolo 2724

D'affittare quartieri del tutto nuovi da 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 stanze. Via Ireneo 3. 2506

D'affittare pel 24 agosto, a Barcola, un elegante quartiere tutto messo a nuovo, di 5 stanze, dispensa, cucina e soffitta, con uso del giardino. Indirizzo al Piccolo 2664

D'affittare 24 agosto, posizione centrica, quartiere 4 stanze palchettate, davanti, una di dietro, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2750

Affittasi prontamente grande stanza vuota, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 2784

Affittansi vicinanze Tergesteo due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2786

Affittanza cedesi pel 24 agosto. Quartiere bellissimo, quarto piano, sei locali, vicinanza Stazione. Informazioni Litografia Stranschi. 2763

Affittasi quartierino di due stanze e stanzino, all'Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 2760

Affittansi via Forni 7 due locali terreni interni, pavimentati, adatti lavoratorio. Rivolgersi Squero nuovo 11, secondo. 2762

Affittasi stanza vuota, grande, posizione centrica, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2668

Affittansi magazzini a volto pel 24 agosto. Via Pietà 13. 2675

Affittasi quartiere di 4 stanze, cucina e terrazza. Via Boschetto 5, primo piano, f. 310 annui. 2718

Affittansi 3 belle stanze vuote, palchettate, ingresso libero, piano II, angolo Corso. Indirizzo Piccolo 2771

Affittasi per primi agosto, via San Marco quartiere due camere, camerino, cucina giardino, eventualmente tre camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2624

Quartiere Sette Fontane 12, II piano; 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, tassa fior. 330. 2772

Villino composto di sette locali, giardino, accessori, affittasi, annui f. 340. Indirizzo Piccolo. 2646

Elegante quartiere di cinque stanze palchettate, accessorii, primo piano, affittasi annui fiorini 280. Indirizzo Piccolo. 2641

Soltanto a marito e moglie senza prole affittasi quartiere primo piano, tre stanze, prezzo convenientissimo. Rivolgersi dal portinaio via S. Michele 22. 2720

A Salcano presso Gorizia affittasi quartiere ammobiliato. Rivolgersi a Luigi Venuti, Gorizia. 1793

Ingresso libero affittasi stanza ammobiliata, più 24 agosto due uso scrittoio. Via Forni 7, primo. 2779

22 fiorini stanzetta, buon costo, più stanza grande, uno due signori. Via Fontanone 14, secondo. 2778

Prontamente affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 15, I piano. 2792

Quartiere 2 camere, cucina cercano coniugi senza prole. Offerte Piccolo „Fernanda". 2783

Campagna via Rossetti, Eremo 99, quartieri diversi. Via Bastione 1. 2765

Soffitta alta, anche non abitabile, ricercasi per agosto. Offerte Piccolo „Garrett". 2762

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere camera da letto e camera da pranzo, di legno noce, Giuseppe Calligaris, Riva Pescatori. 2774

Vendesi un fornimento visita e letti. Cavana 5 III p. 2721

Da vendere un canapè e quadri. Via Caserma 14, I p. 2811

Ricercasi tavolo pranzo 12 persone, specchio con armadietto, scrivania, armadio sei cassetti, in buon stato. Offerte Piccolo „Mobili". 2796

Vendesi letto per serva. Indirizzo al Piccolo 2771

Vendesi bottega da falegname completa, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2758

Oggetti diversi uso fabrica. Via Bastione 1. 2765

Bicicletta Dürkopp quasi nuova vendesi. Via Vienna 4, magazzino. 2767

Bicicletta germanica nuovissima, 12 kg., vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2769

Assortimento mobili solidi, eleganti, macchine da cucire, sedie, modiglioni, specchi, quadri, toilette, elastici, buonegrazie, a prezzi bassissimi senza concorrenza. Deposito Cordaioli 2. 2780

Invetriata per scrittoio, quasi nuova, cederebbesi a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo 2549

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Canarino fuggito mercoledì, portarlo via Forni 6, II generosa mancia. 2757

Fuggito uccello testa nera, manto cenere (Bulbul). Generosa mancia portandolo San Giacomo in monte N. 4, II destra. 2764

DIVERSI

Ciù-ciù. Psiche aleggia aurate nubi, lasciando deserto tempio d'Alabastro, che gela col suo vacuo il fervore del devoto. Ritornerai epoca felice di Saturno. 2790

Virgilio Ritira lettera. Vita attuale assolutamente insopportabile. Scongiuroti farti vedere almeno ancora una volta. Infiniti saluti. 2783

Felicemente arrivarono quattro simbolici preziosissimi. Pregoti altri di tutto cuore; pensa che devo adorarti. Sempre 2768

Le signorine M. che cercano tutti i mezzi per nuocere Mariettina, ora che hanno ottenuto il loro scopo, sono pregate di tenere un po' il freno alla loro lingua. Mariettina. 2759

Fiordalisa Grazie. Non fu mia la dimenticanza, l'indirizzo, secondo quanto si convenne, avrebbe dovuto portare le iniziali. 2791

Maria sento che qualche cosa di grave sta per succedere; domenica sera quei fiori sulla finestra? Non trovo pace, penso sempre a lei, nè mai cangerò d'idea. 2783

Ed io pure ci farò sentire la mia voce al caso, per dirle due cose che non mi soddisfano! 2770

Edmea mia, quanto sono triste! perchè non venire? Purtroppo m'accorgo che non potrei vivere senza di te. Sempre tutto tuo Ciocci. 2776

Ricercasi socio f. 15.000 partecipazione personale per industria qui affatto nuova, lucrosissima. Indirizzo all'amministrazione Piccolo 2728

Cerco socio con mille fiorini per industria da mettere a Gorizia; lavoro sicuro, senza rischio. Dirigere lettera posta, iniziali A. D. G. 2744

100 fiorini cerca prontamente persona onesta. Offerte dettagliate „100" Piccolo. 2785

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Denaro ricevesi sopra carte di valore. Stabilimento Dussich, Farneto 2732

Disponendo industria già inviata e capitale, cerco altra. Offerte al Piccolo sub „Alfonso" 2534

25,000 fiorini, Croce Austriaca, da quattro anni estratti, oggi ricuperati e pagati a poverissima vedova, dall'Ufficio Verifica „Zoldan", Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario. Verificando vostre Cartelle, abbonandovi presso Zoldan, è unicamente interesse vostro. 2794

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 2663

Fotografi dilettanti. Da oggi vendonsi rinomate lastre „Edison", prezzi fortemente ribassati. Favorevole occasione. Esclusivamente Deposito generale articoli fotografici Palazzo Municipale. 2581

Viti americane. Prenotazioni per talee, barbatelle, come pure innesti uve da tavola, moscato, malvasia, refosco, glera, si ricevono presso Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4. 2382

Panorama piazza Borsa. Un viaggio attraverso il pittoresco Tirolo. Nuovissimo. 2493

Nuovamente sono arrivate diverse novità in ventagli e catene per ventagli, e vendonsi a buon prezzo, nel Negozio Viennese. 2777

Cordoni con pomponcini in lana e seta, per camicie tourist, soldi 10 e 25 nel Negozio Viennese. 2777

Pettini e pettinini pella testa, forcine e forcinelle, aghi e freccie, tutto di fresco arrivo, a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese. 2777

Odol originale, grande recipiente, soldi 85 invece di f. 1; soldi 85 invece di f. 1 Creme Iris, polvere Iris e saponi Iris scatola con 3 pezzi offre il Negozio Viennese. 2777

25 soldi invece di 35 Kalodont vero di Sarg, nel Negozio Viennese. 2777

Leva turaccioli in diverse nuove e pratiche forme ed a tutti i prezzi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2777

Sospensori sistema Dott. Mantegazza, 50 soldi, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 2325

Preservativi dozzina fiorini —.80, 1.30, 1.80. Sospensori soldi 25. Drogheria Carlo Guarrini, Madonna del Mare 2. 2612

MARSALA NATURALE
di primario Stabilimento Italiano
a soldi 76 il litro, Bott. orig. 40, mezze 35,
All'ingrosso da convenirsi
N. BOJARO, Piazza Piccola N. 3.

In occasione della festa delle Annette
avrà luogo
Sabato 25 Luglio 1896 alle 8 pom.
con ingresso libero
UN GRANDIOSO FESTIVAL
nella **Trattoria-Giardino**
ALL' UNIONE GINNASTICA
via Farneto N. 50, un
con splendido e fantastico addobbo di piante esotiche e palloncini alla cinese.
INTERA ORCHESTRA GRANDI.
Fuochi d'artificio, getto di candele romane e illuminazione bengalica.
Ottima ed assortita cucina, prelibati vini, birra della premiata fabbrica A. DREHER.
Servizio inappuntabile, prezzi mitissimi.
Si raccomanda il sottoscritto di un numeroso concorso
Devotissimo
A. CUFODONTI.

Da vendere
tosto, nel centro di **GRAZ**, una casa con cantina, pianoterra, 2 piani con annessovi giardino. Per informazioni rivolgersi al sig.
RODOLFO PILLAT, VOLOSCA.

LIEVITO COMPRESSO
nuovissimo sistema brevettato, non soggiace a rapidi guasti. Se la merce non conviene, la riprendo entro 4 giorni. Campioni gratis.
B. GLASS, Vienna II 3.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 31 Luglio 1896
LOTTI CLARY
Vincita principale fior. 25000.
In rate mensili da fior. 2 per fior. 71.
Estrazione 1. Agosto 1896
LOTTI CROCE ROSSA ITALIANA
Vincita principale Lire 15.000.
1 bigl. in rate mensili da f. 1 per f. 13.50
5 » » » » 2 » 68.50
LOTTI R.ie TURCO 1870
Vincita principale f.chi 348000.
In rate mensili da fior. 5 per fior. 69.25.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 15 Luglio 1896.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 8
Trieste - Telefono N. 83

BAGNI DI RONCEGNO
Acque ferruginose - arsenica[li]
Hôtel AL MORO
VICINO ALLO STABILIMENTO BAGNI
Vecchio e rinomato Hôtel, riformato secondo le odierne esigenze, con sal[e] d'hôte, Ristorante, Caffè, Bigliardo, Lettura, Spazioso e ameno giardino, te[rra] [illegible] minazione elettrica. **Pensione completa**, cucina scelta (cuoco direttore [illegible] una delle principali Case del Regno), a fiorini 2, compreso vino a volontà. [illegible] da soldi 60 a f. 1. Omnibus a tutti i treni.
ALBANO POLA, propri[illegible]

Nell'OSTERIA
„ANDEMO DE ROSA"
Piazza Ponterosso
smerciasi accellente e genuino
VINO D'ISTRIA a soldi 36
per uso famiglia, in fiasche, a soldi **32**
BIRRA DI GRAZ
prima qualità a soldi **28** il litro
VINO BIANCO dolce Prosecco
a soldi **64** la bottiglia,

Specialità di
MARSALA
NATURALE
della RINOMATA FATTORIA D'ITALIA non teme concorrenza nè per la qualità nè pel prezzo.
trovasi soltanto nei Negozi di
N. GIANNOPULO
Ponterosso e Piazza Ponterosso 3

Caffè „Al Giardino Pubblico"
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle ore 8
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
del Regg. Fanti N. 87
sotto la direzione del maestro di cappella
sig. **GIOVANNI PEHEL.**

Sempre fino le 2 di notte
si prolungano i lieti convegni e si svolge il simposio
ALL' IDILLIO
in via Tivarnella
ove nei calici scintilla il raggio di sole fatto **vino** e raccolto dalla **Dalmazia**, dall' **Istria** e dai nostri ridenti altipiani.
All'ameno e refrigerato ritrovo invita il proprietario
VINCENZO GIADOROU.

Hôtel-Pension
„MOCCÒ" presso Borst
Magnifica posizione. Aria di monte saluberrima. Stanze sfarzosamente ammobiliate a prezzi miti. Servizio inappuntabile. Gita pittoresca pedestre da Trieste ore 1½.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Per aderire ad un generale desiderio
Sabato 25 m. c.
DUPLICE CONCERTO
INTIERA ORCHESTRA
del regg. N. 47 di Gorizia
sotto la personale direzione dell'i. r. m.o di cappella signor
Rodolfo de Beneczur.
CON QUALUNQUE TEMPO
ORCHESTRA MOLINI
Principia alle ore 7½ - Ingresso soldi 10

Sotto il prezze
vendonsi
STOFFE DA UOMO
da strapazzo
da soldi **78** il metro
GRANDE ASSORTIMENTO
di
LODEN per biciclisti
LODEN per vestiti da viaggio
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi **Telefono 498**

AVVISO.
L'umile sottoscritto pregiasi d'annunziare a codesto spettabile publico essersi egli assunto in conduzione il locale fu
RESTAURANT AL LLOYD
sito di rimpetto al palazzo delle poste e telegrafi, sotto la denominazione di
RESTAURANT GÖSS
Si smercierà la rinomata birra di Marzo della premiata Fabbrica di Göss, vini esteri e nazionali di primissima qualità e cibi d'eccellente cucina italiana e tedesca, a prezzi modici. — Si accettano abbuonamenti a condizioni convenienti.
Spera d'esser onorato da numerosa clientela, e si segna devotissimo
Enrico Schönhardt Trattore.

Albergo Talotti, Arta (Carn[ia])
STAZIONE BALNEARE
Acque Pudie solfidrico-magnesiac[he]
Albergo sito in amena posizione, [illegible] mere elegantemente ammobigliate, [illegible] cucina, servizio inappuntabile a pre[zzi] [mo]dicissimi.
Il Proprietario e Cond[uttore]
TALOTTI CAR[illegible]

„ANCHOR LINE"
LINEA REGOLARE BIME[NSILE]
diretta fra TRIESTE e NEW-YO[RK]
Il celere vapore inglese
„SCHINDIA"
di tonn. 4358, cap. F. S. BLIGHT, a[rriverà] qui circa alla metà di Agosto p. v. e ca[richerà] direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccoman[datario]
oppure **Ugo Ciescovich** sensale [illegible]